

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 563

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO
MEDIOEVO (CISAM)**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 23 maggio 2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL
CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2020

Determinazione del 12 maggio 2022, n. 50



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO
ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO
(CISAM)

2020

Relatore: Consigliere Stefano Perri

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott.ssa Anna Maria Antonuccio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 maggio 2022;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali l'allora Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (oggi Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della predetta Fondazione, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento delle predette determinazioni;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 3, comma 6, della citata legge 14 gennaio 1994, n. 20, comunicare alle predette Presidenze, il conto consuntivo, - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

Comunica, ai sensi dell'articolo 7 della legge 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2020 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo per il detto esercizio.

RELATORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

Depositato in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2
2. ORGANI.....	5
2.1. Costi per gli organi.....	6
3. IL PERSONALE	8
4. LE CONSULENZE.....	10
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	11
6. STATO PATRIMONIALE	12
7. CONTO ECONOMICO	14
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	17

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi degli organi	7
Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato	8
Tabella 3 - Costo del personale complessivo	8
Tabella 4 - Consulenze	10
Tabella 5 - Risultati della gestione	11
Tabella 6 - Situazione patrimoniale	12
Tabella 7 - Conto economico.....	14

(N.B. Nelle tabelle possono essere presenti scostamenti rispetto a quanto riportato nel bilancio della Fondazione per effetto di arrotondamenti).

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM), relativamente all'esercizio finanziario 2020, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2019 ed è stato reso con determinazione n. 128 del 17 dicembre 2020, pubblicata in Atti Parlamentari - XVIII legislatura - Doc. XV, n. 373.

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) è stato fondato il 7 giugno 1952 come ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 419, concernente il riordino degli enti pubblici nazionali, l'Ente è stato privatizzato ed ha assunto la natura giuridica di fondazione di diritto privato. In merito alla suddetta trasformazione e alle modifiche statutarie, si fa rinvio ai precedenti referti.

Il CISAM è una fondazione di diritto privato che svolge attività convegnistica e congressuale su temi aventi ad oggetto la cultura dell'alto medioevo nonché attività di ricerca e di alta formazione, che si traduce nell'effettuazione di scavi archeologici e nello studio dei relativi reperti. Cura, altresì, la vendita di pubblicazioni edite dalla medesima, di riviste, di periodici e collane e contemporaneamente custodisce il patrimonio della Biblioteca specialistica, per il quale svolge un'attenta attività di catalogazione.

L'Ente non rientra nell'elenco delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art.1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e non è soggetto, pertanto, alle disposizioni concernenti le misure di contenimento della spesa pubblica.

La sede della Fondazione sita in Spoleto (PG) - Palazzo Ancaiani - è ancora inagibile a distanza di oramai sei anni dagli eventi sismici verificatisi nell'Italia centrale; anche nell'altro edificio di proprietà dell'Ente -Palazzo Arroni - sempre nella medesima città di Spoleto, ove era stata trasferita la sede, si sono resi necessari, già negli scorsi anni, degli interventi tempestivi per la messa in sicurezza, per consentire alla Fondazione lo svolgimento della propria attività.

Durante l'anno 2019 i tecnici incaricati della ristrutturazione hanno ultimato il progetto di riqualificazione strutturale, che prevede il restauro di parti lignee e pittoriche adiacenti alle zone inagibili, lavori che potranno essere realizzati con l'accesso ai fondi del terremoto, anche se le restrizioni conseguenti al diffondersi dell'epidemia da COVID-19 non ha consentito ancora l'avvio dei disposti interventi.

L'attuale situazione emergenziale ha comportato, altresì, una riduzione dei canoni di locazione degli spazi siti al secondo e terzo piano di palazzo Arroni dati in affitto all'associazione Festival dei due mondi e ad un ristorante; infatti, le attività commerciali che dovevano essere svolte dai due conduttori sono state per lungo tempo impedito ed estremamente limitate per assenza di visitatori.

Le attività della Fondazione sono state suddivise, nel tempo, dagli organi amministrativi in sei macro-aree¹ e ciò al fine di ottenere un utile strumento operativo per la distribuzione delle risorse a disposizione e per una maggiore trasparenza dei criteri di utilizzazione delle medesime.

Per quanto riguarda l'attività istituzionale in senso stretto, tralasciando, quindi, le due macro-aree sul funzionamento degli organi e sulle spese correnti di gestione comprese le spese di personale che si avrà modo di approfondire nella parte dedicata alla gestione di bilancio, la Fondazione ha da sempre curato, in particolare, come sua attività principale e significativa quella convegnistica e congressuale.

Manifestazione tipica e tradizionale della Fondazione è stata la Settimana di studio avente come oggetto il tema dell'infanzia nell'alto medioevo, la quale, giunta alla LXVIII edizione e programmata per il mese di aprile 2020, si è tenuta in modalità da remoto, non potendo svolgersi in presenza per effetto dei divieti nazionali di apertura connessi alla situazione emergenziale.

L'organizzazione del tradizionale evento, avviato molto tempo prima del marzo 2020, non ha inciso sul programma di lavoro in quanto gli studiosi, collegandosi da remoto, hanno depositato le relazioni scritte che sono state regolarmente pubblicate, evitando così di perdere i frutti dello studio e della ricerca.

Allo stesso modo è stato definito il progetto relativo al XXII Congresso internazionale sul tema "Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende e culture nella Puglia normanno sveva", che iniziato già dal novembre 2019, ha garantito, comunque, la diffusione dei risultati della ricerca con la pubblicazione e lo scambio dei *files* che contenevano le relazioni dei partecipanti.

Infine, il lavoro organizzato da remoto con il deposito degli atti ha rappresentato l'esito del settimo seminario di studio destinato ai collaboratori della Collana della Fondazione I.M.A.I. (*Inscriptiones Medii aevi Italiae*).

Per lo svolgimento di queste attività, oltre al contributo dell'amministrazione vigilante Ministero della Cultura (Mic) sono state previste in bilancio somme pari ad euro 33.992, in

¹ Le sei macro-aree, di cui è traccia nelle relazioni dei Presidenti sulla gestione annuale, sono: funzionamento organi dell'Ente, attività convegnistica e congressuale, attività pubblicazioni scientifiche, attività ricerca e alta formazione, biblioteca specialistica e spese correnti di gestione. In ciascuna area viene indicata in bilancio la quota delle spese di personale in relazione all'incidenza della medesima sulle singole attività. Allo stesso modo sono ripartite le spese di funzionamento che gravano su tutte le macro aree, ad eccezione della prima quella del funzionamento degli organi che ha una sua diversa configurazione.

diminuzione rispetto al 2019 (euro 48.760), risorse provenienti dalla Fondazione Carispo, dalla Regione Puglia e dal Comune di Spoleto.

Per quanto riguarda, invece, l'area della vendita delle pubblicazioni scientifiche, si è registrato un aumento dei ricavi da euro 250.744 ad euro 274.207 perché anche a fronte di una riduzione degli abbonamenti a collane e riviste da parte di Biblioteche e Università pubbliche per la crisi dell'editoria e la scarsità dei fondi, hanno avuto un deciso incremento le vendite *on line* per oltre 13.000 euro. Al fine di diffondere la conoscenza di tutte le iniziative della Fondazione si sta potenziando sempre di più il sito *web*, attraverso il quale è possibile acquistare anche le pubblicazioni e gli altri atti e documenti con sconti sui prezzi in occasione di campagne promozionali. Le spese di questo settore, al netto delle voci sui servizi comuni di funzionamento, hanno registrato un aumento e sono pari ad euro 483.462 mentre nel 2019 ammontavano ad euro 439.886; la voce di costo maggiormente rilevante in questo settore è stata quella delle variazioni delle rimanenze di magazzino passate da euro 72.964 a euro 156.100 nell'esercizio in esame.

Le spese relative alla macro-area dedicata all'attività di ricerca e alta formazione, al netto dei costi di funzionamento e delle spese di personale, nel 2020 sono state pari a euro 2.512, in diminuzione rispetto a quanto sostenuto nel 2019 (euro 4.422) in quanto, anche in questa area di attività, la pandemia con le sue restrizioni ha impedito sia la continuazione della campagna di scavo presso Castel S. Elia, sia lo svolgimento del tradizionale e annuale incontro del mese di giugno tra i collaboratori della Collana della Fondazione I.M.A.I.

Per il finanziamento delle attività di questa area sono pervenuti dal Mic e dalla Regione Umbria contributi per euro 6.360 (nel 2019 sono stati di poco inferiore euro 5.142); tali contributi sono stati destinati pure alla macro-area della Biblioteca specialistica.

Infine, in quest'ultima macro-area di attività, la Fondazione CISAM ha proseguito, nei periodi in cui è stato possibile, lo svolgimento dell'attività di catalogazione e di inventariazione del proprio patrimonio librario - che ammonta, in totale, a 13.232 documenti catalogati, - distinti in 10.070 monografie e 3.162 annate di periodico.

2. ORGANI

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello statuto sono:

- il Presidente;
- il Consiglio scientifico;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione, convoca e presiede sia il Consiglio scientifico che il Consiglio di amministrazione e, inoltre, propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione. Propone i documenti previsionali di bilancio e i rendiconti; in caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vicepresidente, eletto come il Presidente, tra i componenti del Consiglio di amministrazione. L'incarico ha durata triennale e può essere confermato.

L'esercizio della funzione prevede un'indennità pari ad euro 11.700 lordi ed un rimborso per le spese sostenute, oltre ad un gettone di presenza pari ad euro 270 per la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio scientifico, organo di indirizzo e monitoraggio delle attività scientifiche della Fondazione, è composto da quindici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto dell'attività istituzionale. La nomina è a vita, salvo i casi di decadenza dalla carica per mancata partecipazione ad almeno quattro sedute, o di dimissioni volontarie. La sostituzione dei membri avviene per cooptazione. Il Consiglio designa tra i suoi componenti quattro membri del Consiglio di amministrazione, mentre nomina al di fuori della sua compagine, uno studioso qualificato con il compito di Coordinatore dell'operato scientifico. I componenti del Consiglio non percepiscono compensi, né gettoni di presenza ma solo il rimborso delle spese di viaggio per la partecipazione alle sedute, ad eccezione del Coordinatore che percepisce un'indennità lorda pari ad euro 9.280 oltre al rimborso spese.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri² (quattro eletti dal Consiglio scientifico ed uno, esperto in materia fiscale e tributaria, dal Mur), elegge tra i suoi componenti il Presidente ed il Vicepresidente, nomina i membri del Collegio dei revisori dei conti. Delibera sugli atti di bilancio e sulle modifiche statutarie e sui regolamenti amministrativi. L'incarico di

² Art. 7, lett. a e b dello statuto.

consigliere ha durata triennale. Non è prevista una indennità e la maggior parte dei componenti del Consiglio ha espressamente rinunciato al gettone di presenza.

Gli attuali quattro componenti del Consiglio di amministrazione sono stati nominati dal Consiglio scientifico in data 17 novembre 2020 mentre il rappresentante del Mur è stato nominato in data 29 aprile 2021; i due componenti del Collegio di revisione designati dal Cda sono stati nominati in data 18 maggio 2021 mentre il rappresentante del Mic è stato designato in data 16 ottobre 2020. Per tutti l'incarico, di durata triennale, ha scadenza il 18 maggio 2024. Per l'incarico di Coordinatore scientifico, la cui nomina è avvenuta in data 15 aprile 2009, non è prevista scadenza.

Il Collegio dei revisori dei conti si compone di tre membri, di cui, come appena detto, due sono designati dal Consiglio di amministrazione ed uno, dopo l'intervenuta modifica statutaria, dal Mic. È prevista la figura del supplente. Compito principale affidato al Collegio è quello di controllare la gestione amministrativa e contabile anche mediante specifiche attività ispettive. I componenti dell'organo di revisione percepiscono un'indennità di funzione lorda diversa, in ragione della diversa misura di ritenuta fiscale applicata. Pertanto, uno dei componenti percepisce un'indennità lorda pari ad euro 2.182 (euro 1.720 netti), il secondo componente percepisce euro 1.929 (euro 1.720 netti) ed il Presidente percepisce un'indennità maggiorata del 50 per cento, pari ad euro 3.274 (euro 2.580 netti). A tali importi vanno aggiunti 685 euro lordi per i gettoni di presenza erogati al Presidente e ad uno dei componenti (euro 540 netti ciascuno) e 606 euro lordi (euro 540 netti) per il terzo componente, per un totale complessivo lordo di euro 9.361.

2.1. Costi per gli organi

Nella tabella che segue sono riportati gli emolumenti percepiti dal Presidente, nonché i compensi, le indennità ed i rimborsi degli altri organi. Tali oneri, determinati dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 5 dell'11 novembre 2014, sono imputati in bilancio alla voce "Costi - funzionamento organi dell'Ente". Tali importi sono indicati al lordo delle imposizioni fiscali e, nell'esercizio in esame, ammontano ad euro 40.796 (euro 56.449 nel 2019).

Per quanto riguarda l'indennità e i rimborsi spese del Coordinatore scientifico, la Fondazione ha ritenuto di inserirli tra i costi degli organi, pur non essendo tale, in quanto trattasi di una figura di diretta emanazione del Consiglio scientifico.

Tabella 1 - Costi degli organi

	2019	2020
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
PRESIDENTE		
Indennità	13.571	13.571
Rimborsi spese	11.325	4.251
	24.897	17.822
COMPONENTI		
Gettoni di presenza	708	343
Rimborsi spese	849	0
	1.557	343
Totale	26.454	18.165
CONSIGLIO SCIENTIFICO		
Gettoni di presenza	0	0
Rimborsi spese	1.836	0
Indennità Coordinatore scientifico	9.280	9.280
Rimborsi spese Coordinatore scientifico	9.213	(*) 3.990
Totale	20.329	13.270
COLLEGIO DEI REVISORI		
Compensi e gettoni di presenza	9.210	9.361
Rimborsi spese	456	0
Totale	9.666	9.361
Totale complessivo	56.449	40.796

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

(*) Si rappresenta che la voce "Rimborsi spese al Coordinatore scientifico" ammonta ad euro 6.989,52. La rappresentazione nel conto economico è suddivisa tra le seguenti voci di bilancio: b1) euro 3.989,52 Indennità, rimborsi Presidente, Cda, CS, Coord. Scientifico; b3) euro 2.000 Costi redazione riviste; b4) euro 1.000 Scavi, seminari, conferenze ricerca e alta formazione.

Si precisa che i soggetti che ricoprono le cariche statutarie sono retribuiti o come liberi professionisti con aliquote Iva differenziate, oppure come dipendenti della Fondazione (che percepiscono un compenso comprensivo di oneri previdenziali) gestiti, però, separatamente dal personale.

La diminuzione della spesa complessiva è dovuta, principalmente alla riduzione delle voci "rimborsi spese", essendo rimasti pressoché invariati gli importi relativi alle somme spettanti per indennità e gettoni di presenza.

3. IL PERSONALE

Le unità di personale a disposizione della Fondazione sono 6, tutte assunte in passato con contratti a tempo indeterminato.

Il relativo costo complessivo è evidenziato nella nota integrativa al bilancio come da tabella seguente.

Tabella 2 - Costo del personale a tempo indeterminato

	2019	2020
Salari e stipendi	187.621	181.140
Oneri sociali	54.930	53.039
Premi INAIL	742	673
Altri costi per il personale	0	0
	243.293	234.851
Accantonamento T.F.R.	16.074	15.620
TOTALE	259.367	250.471

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel bilancio le spese di personale, come già visto anche per gli organi e le altre spese correnti di gestione, sono state ripartite nelle sei macro-aree che caratterizzano le attività svolte dalla Fondazione. Nella distribuzione delle somme si è tenuto conto della maggiore o minore incidenza dei costi in relazione all'impegno richiesto in ciascuna area ad ogni dipendente. La seguente tabella espone il costo del personale comprensivo anche dell'unica prestazione occasionale.

Tabella 3 - Costo del personale complessivo

	Personale a tempo indeterminato (salari+oneri)	Personale a tempo determinato (salari+oneri)	Prestazioni occasionali	Totale
2019	259.367	0	1.904	261.271
2020	250.471	0	1.512	251.983

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nell'esercizio in esame il costo delle sei unità di personale a tempo indeterminato si è ridotto, rispetto all'anno 2019, di euro 8.896.

Nel 2020, come già accaduto negli esercizi precedenti, è stata remunerata la prestazione di un'unità di personale assunta in occasione della pubblicazione e vendita di periodici. Il relativo costo compare in bilancio tra le spese della singola area di attività.

Si osserva che la vendita di pubblicazioni, distinta in periodici e collane che contengono anche gli atti dei convegni e delle settimane di studio, registra il maggior importo delle spese di personale pari a euro 136.605 su un totale di euro 251.983.

4. LE CONSULENZE

Gli oneri relativi alle consulenze sono riportati nella seguente tabella.

La Fondazione riferisce di avervi fatto ricorso per la difesa in giudizio, per assistenza fiscale, consulenza del lavoro e adempimenti obbligatori per legge, in assenza di professionalità interne all'Ente.

Tali costi sono imputati in bilancio alla voce "Spese correnti di gestione - Consulenze e quote associative".

Tabella 4 - Consulenze

	2019	2020
Consulenza legale e notarile	0	4.587
Consulenza contabile/fiscale e del lavoro	5.039	5.720
Consulenze tecniche (D.lgs. 81/2008-sicurezza luoghi di lavoro; Adempimenti Reg. UE 679/2016-Privacy)	1.484	1.224
Totale	6.523	11.531

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Dalla lettura dei dati in tabella si rileva che l'aumento del costo delle consulenze è attribuibile all'indicazione in bilancio delle spese per prestazioni legali imputate all'esercizio 2020 ma non ancora liquidate.

Non compaiono più tra le consulenze legali le somme trattenute dal Presidente a titolo di rimborso spese per la difesa nel giudizio che lo ha visto soccombente su alcuni capi della sentenza definitiva di secondo grado. Notizie più dettagliate sulla vicenda si ritrovano nei precedenti referti cui si rinvia. Nonostante l'invito più volte rivolto alla refusione delle somme indebitamente trattenute, nell'esercizio in esame le stesse continuano ad essere erogate: infatti tra i costi del conto economico, alla voce "spese legali non ricorrenti" l'importo di euro 6.420 è specificamente indicato (vedi nota integrativa) come saldo delle somme dovute dalla Fondazione al Presidente per la nota vicenda giudiziaria.

Dall'istruttoria svolta si è appreso che, solo dopo l'intervento della Procura regionale di questa Corte, il Presidente ha chiesto una rateizzazione della somma complessiva da restituire in 72 rate mensili dell'importo di euro 600,00 ciascuna a decorrere dal mese di luglio 2021.

La Sezione si riserva di verificare in futuro il puntuale adempimento dell'obbligo di restituzione.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 maggio 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori (14 maggio 2021). La deroga al termine statutario del 30 aprile per l'approvazione del bilancio è stata giustificata dalla legislazione emergenziale intervenuta a seguito del diffondere della epidemia da Covid-19.

Il rendiconto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del codice civile e, per tale ragione, è privo del rendiconto finanziario.

L'esercizio in esame chiude con un risultato della gestione positivo, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 16.329 rispetto a euro 23.715 nel 2019). L'avanzo economico è stato destinato al fondo di dotazione, che aumenta di pari importo.

I costi ed i ricavi sono stati rappresentati in bilancio suddivisi nelle macro aree delle attività statutarie di cui s'è detto.

La tabella sotto riportata espone i principali saldi finali di bilancio.

Si osserva, in particolare, l'aumento delle disponibilità liquide che dovranno essere utilizzate nell'esercizio successivo con la ripresa delle attività in tutte le macro-aree.

Tabella 5 - Risultati della gestione

	2019	2020
Avanzo economico	23.715	16.329
Patrimonio netto	4.235.799	4.252.128
Disponibilità liquide	1.010.305	1.207.406
Crediti	70.894	65.822
Debiti	106.890	112.102

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

6. STATO PATRIMONIALE

Si illustrano, nella tabella che segue, i risultati della situazione patrimoniale.

Tabella 6 - Situazione patrimoniale

<u>ATTIVO</u>	2019	2020
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Beni istituzionali non ammortizzati	1.909.946	1.911.096
Beni istituzionali ammortizzati	260.016	247.800
Totale	2.169.962	2.158.897
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Crediti per polizze TFR	151.965	161.343
Totale	151.965	161.343
Totale immobilizzazioni	2.321.928	2.320.240
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze:		
Magazzino	1.299.031	1.142.931
Lavori in corso	0	0
Totale	1.299.031	1.142.931
Crediti:		
Verso clienti	26.674	35.896
Verso altri	44.220	18.257
Verso regione contrib. Terremoto Palazzo Arroni	0	11.668
Totale	70.894	65.822
Disponibilità liquide:		
Cassa	1.097	1.181
Depositi bancari	1.009.208	1.206.225
Totale	1.010.305	1.207.406
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	2.165	2.155
Totale	2.165	2.155
TOTALE ATTIVITA'	4.704.322	4.738.553
<u>PASSIVO</u>		
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.137.298	4.161.013
Riserva per l'integrità del patrimonio	74.786	74.786
Avanzo/Disavanzo esercizio	23.715	16.329
Totale	4.235.799	4.252.128
FONDO TFR	207.379	222.470
FONDI PER RISCHI ED ONERI	143.259	143.259
DEBITI		
Verso fornitori	13.044	16.123
Per quote venduto	37.596	44.489
Verso personale e organi dell'Ente	16.239	13.475
Verso erario ed istituti previdenziali	26.216	22.681
Diversi	13.796	3.666
Per lavori Palazzo Arroni fatturati	0	11.668
Totale	106.890	112.102
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	10.996	8.595
Totale	10.996	8.595
TOTALE PASSIVITA'	4.704.322	4.738.553

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel 2020 il patrimonio netto aumenta, per l'incremento del fondo di dotazione dovuto all'avanzo di esercizio, passando da euro 4.235.799 ad euro 4.252.128.

Ai fini di una corretta esposizione dei dati di bilancio, il credito verso la compagnia assicurativa per polizze sul TFR stipulate a favore dei dipendenti, è stato esposto tra le "immobilizzazioni finanziarie" in quanto trattasi di credito immobilizzato.

Anche nel 2020 come già per il 2019, si è provveduto a svalutare il magazzino per un ammontare pari al 9 per cento del valore delle rimanenze librerie, che passa da euro 1.299.031 del 2019 a euro 1.142.931 del 2020. La quota di ammortamento, superiore del 3 per cento rispetto a quella del precedente esercizio, è stata così calcolata dalla Fondazione per le possibili tensioni ed incertezze nei mercati dovute al diffondersi della pandemia da Covid-19, il cui impatto economico è difficilmente prevedibile nel breve periodo.

Per quanto riguarda i crediti, quello vantato nei confronti della Regione Umbria scaturisce dalla richiesta di anticipo rivolta all'Ufficio speciale ricostruzione Umbria, pari ad euro 11.668, per le spese tecniche fatturate relative ai lavori di ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni.

La liquidità segna un aumento di euro 197.101.

Rispetto al 2019 aumentano complessivamente i debiti, sebbene in misura molto modesta (euro 5.212), in particolare quelli verso i fornitori e per quote di venduto che sono legati alle attività proprie della Fondazione e quelli per le spese tecniche fatturate relative ai lavori per il ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni.

I "risconti passivi" si riferiscono principalmente al credito d'imposta derivante dal recupero del 65 per cento in quote annuali costanti per dieci anni (euro 891,50) delle spese sostenute nel corso del 2013 per il risparmio energetico (legge n. 214 del 2011) e ai contributi editoriali per la pubblicazione di volumi che avverrà in anni successivi al 2020 (euro 5.500), oltre a euro 2.203 di contributo Mic per attività di catalogazione ed inventariazione del patrimonio librario.

7. CONTO ECONOMICO

Nella seguente tabella sono rappresentate le risultanze del conto economico.

Tabella 7 - Conto economico

	2019	2020
A) RICAVI E RISORSE		
a1) RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
Finanziamenti a carico dello Stato	429.725	429.725
Vendite Pubblicazioni scientifiche	250.744	274.207
Attività convegnistica e congressuale	48.760	33.992
Attività pubblicazioni scientifiche	35.809	19.721
Attività ricerca, alta formazione e biblioteca	5.142	6.360
Totale	770.180	764.005
a2) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI		
Incrementi di valore della biblioteca	1.840	1.150
Totale	1.840	1.150
a3) ALTRI RICAVI:		
Altre entrate e risorse	13.640	3.493
Fitti attivi	41.841	27.929
Totale	55.482	31.422
Totale generale ricavi e risorse (A)	827.502	796.577
B) COSTI		
b1) FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE:		
Comp., inden., rimb. Pres. CdA, CS, Coord.Scient.	46.783	31.435
Compensi, indennità, rimborsi Coll. Revis.	9.666	9.361
Vitto e alloggio	487	0
Quota spese personale	12.498	12.143
Totale	69.434	52.938
b2) ATTIVITA' CONVEGNISTICA E CONGRESSUALE	142.647	61.695
b3) ATTIVITA' PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	439.886	483.462
b4) ATTIVITA' RICERCA E ALTA FORMAZIONE	15.995	11.602
b5) BIBLIOTECA SPECIALISTICA	15.720	14.190
b6) SPESE CORRENTI DI GESTIONE:		
Consulenze e quote associative	6.523	11.531
Premi assicurazione	11.180	9.355
Carburanti	650	400
Manutenzione locali e relativi impianti	2.333	10.142
Manutenzione mobili, arredi, attrezzature	1.127	898
Spese gestione Palazzo Arrone	13.701	34.908
Canoni e licenze d'uso	2.940	2.771
Altri costi per servizi	6.892	4.829
Ammortamenti	16.373	14.951
Accantonamenti per rischi e svalutazioni	312	414
Oneri tributari	4.717	4.430
Spese di rappresentanza	1.933	200
Spese legali non ricorrenti	0	6.420
Rimborsi spese	0	0
Oneri diversi di gestione	1.440	7.231
Quota parte spese personale	43.949	42.472
Totale	114.068	150.952
Totale generale costi (B)	797.750	774.840
C) RISULTATO OPERATIVO (A-B)	29.752	21.737
D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Interessi attivi su depositi bancari	1.963	292
Totale (D)	1.963	292
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (C+D)	31.715	22.029
IMPOSTE D'ESERCIZIO	8.000	5.700
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	23.715	16.329

Fonte: Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo

Nel 2020 i ricavi complessivi si riducono da euro 827.502 ad euro 796.577 (-3,7 per cento).

La Fondazione riceve dal Mic il contributo previsto dalla legge 23 settembre 2011, n. 169; nell'anno in esame è rimasto invariato.

Dalla tabella si desume che la voce prevalente dei ricavi è proprio quella del finanziamento statale (oltre il 50 per cento di tutto l'attivo), per cui si auspica che la Fondazione possa trovare, come realizzato in quest'anno dominato da una situazione difficile, un bacino di risorse proprie, pubblicizzando maggiormente gli eventi per il tramite del proprio sito *web* ed estendendo il mercato della vendita *on line* delle pubblicazioni.

Con riguardo a quest'ultima risorsa si evidenzia nel 2020 un discreto incremento (euro 274.207 rispetto al 2019 che era stato di euro 250.744), dovuto alla utilizzazione degli strumenti informatici per la realizzazione degli eventi da remoto, e per consentire lo scambio delle relazioni scritte, frutto di un costante lavoro di ricerca effettuato in diversi anni che non poteva andare perduto.

Maggiore incidenza negativa sui ricavi si è registrata sull'altra attività principale della Fondazione quella convegnistica dove le spese per l'organizzazione delle manifestazioni non sono state compensate dai ricavi derivanti dalla partecipazione dei ricercatori agli incontri e ai corsi di formazione e aggiornamento che sono stati annullati per le restrizioni imposte dal Governo per il diffondersi della epidemia.

Nel 2020 il dato in leggero aumento è quello dei ricavi provenienti dall'area di "attività ricerca, alta formazione e biblioteca" (euro 5.142 nel 2019, euro 6.360 nel 2020), grazie alle sovvenzioni del Mic destinate in gran parte al proseguimento dell'attività di catalogazione dei documenti della Biblioteca specialistica, di fatto chiusa al pubblico ma non al personale interno.

La voce "fitti attivi" comprende le locazioni commerciali di alcuni spazi del Palazzo Arroni, ancora in decremento da euro 41.841 del 2019 a euro 27.929 per la forte riduzione delle attività commerciali connesse, come già accennato, allo svolgimento di un'attività di ristorazione e di altre svolte dalla Onlus Festival dei due mondi.

In bilancio le spese correnti di gestione, come le spese per il personale, sono distribuite tra le sei macro-aree in cui è stata suddivisa l'attività della Fondazione in relazione al peso specifico che nell'anno le medesime hanno avuto sui compiti affidati. La spesa complessiva annuale del personale ha raggiunto il considerevole importo di 251.983 euro (-3,5 per cento rispetto al 2019).

Sul versante dei costi, si registra un decremento in tutte le aree, ad eccezione della attività di vendita di pubblicazioni per le motivazioni più sopra esposte.

Tali significative diminuzioni delle risorse totali unitamente ad un lieve decremento di costi complessivi non hanno, tuttavia, determinato un risultato negativo della gestione caratteristica, che anche quest'anno si presenta positivo anche se in decremento (da euro 29.752 nel 2019 ad euro 21.737 nell'esercizio in esame).

L'utile di esercizio di euro 16.329, determinato dal saldo positivo predetto, non subisce alcuna modifica dalle poste della gestione finanziaria che ha ad oggetto solo interessi attivi su depositi bancari per euro 292.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM,) è una fondazione di diritto privato che svolge attività convegnistica e congressuale su temi aventi ad oggetto la cultura dell'alto medioevo nonché attività di ricerca e di alta formazione, che si traduce nell'effettuazione di scavi archeologici e nello studio dei relativi reperti. Cura, altresì, la vendita di pubblicazioni edite dalla medesima, di riviste, di periodici e collane e contemporaneamente custodisce il patrimonio della Biblioteca specialistica, per il quale svolge un'attenta attività di catalogazione. Tra la fine dell'anno 2020 e i primi mesi del 2021 tutti gli organi di amministrazione e di controllo sono stati rinnovati per un altro triennio.

Il personale di cui si è avvalsa la Fondazione nell'esercizio in esame è costituito da sei unità a tempo indeterminato e da un'altra unità assunta per prestazioni occasionali.

La lettura dei documenti di bilancio riferiti all'esercizio in esame mette in evidenza le gravi conseguenze del diffondersi dell'epidemia da Covid 19, consistenti nella riduzione di gran parte delle poste dell'attivo per le restrizioni subite nello svolgimento di tutte le attività esterne, quali quelle convegnistiche e di ricerca e formazione. Diversamente la vendita *on line* delle pubblicazioni scientifiche, come anche la riproduzione per iscritto degli atti e delle relazioni dei ricercatori e dei convegnisti segnano un importante incremento dei ricavi che bilanciano, nel valore della produzione, le perdite subite per l'annullamento delle manifestazioni e dei progetti di ricerca.

La Fondazione riceve dal Mic il contributo previsto dalla legge 23 settembre 2011, n. 169; nell'anno in esame è rimasto invariato. La voce prevalente dei ricavi è proprio quella del finanziamento statale (euro 429.725, oltre il 50 per cento di tutto l'attivo), per cui si auspica che la Fondazione possa trovare, come realizzato in quest'anno dominato da una situazione difficile, e potenziare un bacino di risorse proprie, pubblicizzando maggiormente gli eventi per il tramite del proprio sito *web* ed estendendo il mercato della vendita *on line* delle pubblicazioni.

Nel 2020 il dato in leggero aumento è quello dei ricavi provenienti dall'area di "attività ricerca, alta formazione e biblioteca" (euro 5.142 nel 2019, euro 6.360 nel 2019), grazie alle sovvenzioni del Mic destinate in gran parte al proseguimento dell'attività di catalogazione dei documenti della Biblioteca specialistica, di fatto chiusa al pubblico ma non al personale interno.

Le diminuzioni delle risorse totali unitamente al lieve incremento di costi complessivi non hanno, tuttavia, determinato un risultato negativo del saldo della gestione caratteristica, che

pure quest'anno si presenta positivo anche se in decremento da euro 29.752 nel 2019 ad euro 21.737 dell'esercizio in esame.

L'utile di esercizio di euro 16.329, determinato dal predetto saldo positivo, non subisce alcuna modifica dalle poste della gestione finanziaria che ha ad oggetto solo interessi attivi su depositi bancari per euro 292.

Nel 2020 il patrimonio netto aumenta, per l'incremento del fondo di dotazione, passando da euro 4.235.799 ad euro 4.252.128.

Anche nel 2020 come già per il 2019, si è provveduto a svalutare il magazzino per un ammontare pari al 9 per cento del valore delle rimanenze librerie, che passa da euro 1.299.031 del 2019 a euro 1.142.931 del 2020.

La liquidità segna un aumento di euro 197.101.

Rispetto al 2019 aumentano complessivamente i debiti, sebbene in misura molto modesta (euro 5.212), in particolare quelli verso i fornitori e per quote di venduto che sono legati alle attività proprie della Fondazione e quelli per le spese tecniche fatturate relative ai lavori per il ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI



**DELIBERA N. 5 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE TELEMATICO DEL
18.05.2021**

Il Consiglio di Amministrazione

VISTI gli articoli 7 comma 6 lettera e) e 10 comma 2 dello Statuto della Fondazione CISAM che indicano rispettivamente la competenza del Consiglio di Amministrazione a deliberare in materia di bilancio di previsione e di bilancio consuntivo e fissano al 30 aprile di ogni anno il termine massimo entro cui approvare lo stesso conto consuntivo;

TENUTO CONTO delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19 previste dai DPCM 11 marzo 2020 e successivi e del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, che prevede la possibilità di approvare il bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga al termine statutario del 30 aprile;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (verbale n. 239 del 14 maggio 2021);

ILLUSTRATO dal Presidente il bilancio consuntivo dell'anno 2020, redatto secondo i principi della contabilità civilistica, che si chiude con un risultato positivo al termine dell'esercizio e al netto delle imposte di € 16.329,00;

VISTO il verbale dello stesso Consiglio;

delibera

l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno 2020.

IL PRESIDENTE
prof. Enrico Menestò



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020
FONDAZIONE CISAM – CENTRO ITALIANO DI STUDI ALTO
MEDIOEVO.

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

A) Relazione sulla revisione contabile del bilancio consuntivo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consuntivo della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2020, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ove ricorrenti ed applicabili.

Elementi alla base del giudizio

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio consuntivo.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consuntivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione



di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità gestionale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

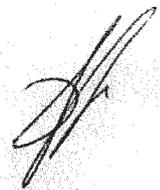
Inoltre:

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consuntivo rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza ; tale attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ove applicabili e ricorrenti.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi della Fondazione ai quali siamo stati invitati in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, fatta eccezione di quanto segue:

- Con determinazione del 17 dicembre 2020 n.128 la Corte dei Conti ha riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito, in attuazione della normativa vigente, sulla gestione finanziaria della Fondazione CISAM relativamente all'esercizio finanziario 2019, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo. Tale Relazione è stata portata anche a conoscenza degli organi della Fondazione nel corso del mese di gennaio 2021.
- Nella Relazione del dicembre 2020 la Corte dei Conti ha invitato nuovamente gli organi della Fondazione "... ad effettuare il recupero delle somme già erogate per detta difesa, data l'assenza del proscioglimento nel merito; infatti, solo una pronuncia di tal genere potrebbe giustificare il coinvolgimento dell'Ente in spese che diversamente rimangono a personale carico



dell'interessato" ; tale invito già, tempo per tempo, condiviso dal Collegio di revisione , viene anche in questa sede oggi rinnovato.

- Stante la attestata recessione nei volumi di vendita degli abbonamenti alle riviste e alle collane pubblicati dalla Fondazione stessa , dovuta sia alla crisi del settore editoria, sia alla sospensione anche da parte di Istituzioni pubbliche negli acquisti a causa delle riduzione delle risorse a disposizione , la Fondazione ha prontamente avviato nel corso del 2020 (pur in presenza dell'emergenza epidemiologica da covid 19) lo studio e la predisposizione delle conseguenti misure correttive individuate nel potenziamento del sito web, che potrebbe risultare veicolo di conoscenza e quindi di interesse sia per la ricerca di nuovi clienti della Fondazione, sia per un più puntuale svolgimento delle attività istituzionali da svolgersi da remoto.
- Alfine il Collegio evidenzia che l'attuale congiuntura avrà le sue logiche nefaste conseguenze anche in riferimento agli introiti locativi , attualmente corrisposti da affittuari esercenti attività di ristorazione e di spettacoli e manifestazioni , settori economici fortemente colpiti dalla crisi.

B2) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il bilancio consuntivo 2020 esprime in sintesi i seguenti valori:

Stato Patrimoniale		31/12/2020
TOTALE ATTIVO	€	4.738.553
FONDO DI DOTAZIONE	€	4.235.799
AVANZO DELL'ESERCIZIO 2020	€	16.329



ALTRE PASSIVITÀ E FONDI	€	486.425
TOTALE A PAREGGIO	€	4.738.553

Conto Economico		
		31/12/2020
RICAVI E RISORSE	€	796.576
COSTI DELLA PRODUZIONE	€	- 774.840
SALDO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	291
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	€	- 5.700
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO 2020	€	16.329

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone di approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2020 così come predisposto dal Presidente, né ha obiezioni da formulare in merito alla destinazione dell'avanzo conseguito.

Spoletto, 14 maggio 2021

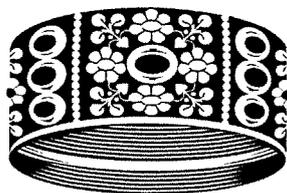
I Revisori:

Dott. Roberto Rossi (Presidente)

Dott. Lucio Grimaldino

Avv. Francesco Ruggieri

FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO



SPOLETO

- RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2020 pag. 02
- BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2020 pag. 10
- NOTA INTEGRATIVA pag. 13

FONDAZIONE C.I.S.A.M.

Relazione sulla gestione - Bilancio consuntivo 2020

Il presente documento si propone di illustrare la gestione economica e patrimoniale dell'anno 2020. Le considerazioni che lo hanno ispirato e i principi che sono stato adottati, sono quelli della contabilità civilistica. Il principio generale che si è ritenuto utilizzare per quanto riguarda i Costi e i Ricavi, è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree delle attività statutarie, al fine di ottenere uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché un efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno delle effettive attività svolte.

Occorre tuttavia premettere, prima di ogni altra considerazione, che l'insorgere in Italia della pandemia del Covid-19 e, di conseguenza, le disposizioni varate dalla Presidenza del Consiglio di Ministri a partire dal 4 marzo 2020 per farvi fronte, hanno avuto conseguenze di forte impatto sulle attività della Fondazione, che è stata costretta, in analogia con molte altre istituzioni pubbliche e private, a rivedere o annullare alcune di esse, così come illustrato di seguito nelle diverse sezioni.

“Ricavi e delle Risorse”

Il principale elemento di questa sezione del bilancio riguarda l'indicazione del contributo del MIBAC relativo alla Legge n. 169/2011, che nel 2020, in analogia con l'anno precedente, è stato pari a € 429.725,00.

La seconda voce più significativa della sezione “Ricavi e Risorse”, è quella relativa alla “Vendita pubblicazioni scientifiche” edite dalla Fondazione CISAM, pari a € 274.206,62, in aumento rispetto all'anno precedente (€ 250.743,85). Si ha cura di evidenziare infatti che, nonostante continui la tendenza della sospensione di numerosi abbonamenti a Collane e Riviste, da parte di Biblioteche e Università pubbliche per mancanza di fondi, la situazione pandemica di lockdown generale e prolungata per quasi tutto l'anno, ha fatto sì che si incrementassero notevolmente le vendite online, che sono passate dai circa 18.000 euro di media degli anni precedenti, agli oltre 31.000 euro del 2020.

Nella voce “Contributi e altre entrate” si evidenziano gli importi relativi a:

- “Attività convegnistica e congressuale”, pari a € 33.992,41, in diminuzione quindi rispetto ai 48.760,00 del 2019, anche a causa dei mancati introiti legati alle iscrizioni alla LXVIII Settimana di studio inizialmente programmata dal 16 al 21 aprile 2020, e che invece per le restrizioni legate alla pandemia del COVID-19 è stata annullata.
All'interno di questa sezione registriamo il contributo della Fondazione Carispa (€ 16.766,50), l'ultima parte del finanziamento del progetto sulla Puglia normanno-sveva da parte della Regione Puglia (€ 12.225,91), e il contributo del Comune di Spoleto (€ 5.000,00).
- “Attività pubblicazioni scientifiche”, pari a € 19.7820,72, in diminuzione rispetto all'importo del 2019 (€ 35.809,45), riferibili principalmente a contributi per la pubblicazione di specifiche monografie e riviste da parte di diverse Università italiane (Lecce, Brescia, Cattolica Milano, Bologna);
- “Attività di ricerca, alta formazione e biblioteca”, pari a € 6.359,75, principalmente per i contributi richiesti e ottenuti dal MIBACT e dalla Regione Umbria per la prosecuzione delle attività di inventariazione in SBN della Biblioteca specialistica «Giuseppe Ermini», oltre al 5xmille 2018-2019 da parte del MIUR.

Si evidenzia, infine, sempre tra le voci dei “Ricavi e Risorse”, l'importo dei “Fitti attivi”, pari a € 27.929,20 (nel 2019 € 41.841,48); esso si riferisce alla locazione annuale del Ristorante Tric Trac, oltre a una piccola quota, di € 4.000,00, riconducibile alla Fondazione Festival dei due mondi che,

nel 2020, ha ridotto ulteriormente il periodo di locazione di Palazzo Arroni rispetto agli anni precedenti a causa dell'edizione, anch'essa ridotta della manifestazione, per le richiamate ragioni pandemiche.

Nessuna novità ancora per quanto riguarda il finanziamento e quindi l'avvio dei lavori strutturali di Palazzo Arroni a seguito degli eventi sismici 2016-2017. L'Ufficio per la ricostruzione della Regione Umbria a oggi non ha inviato alcuna comunicazione riguardo i "Lavori di riparazione e rafforzamento di Palazzo Arroni (locali su edifici con danni lievi ai sensi dell'Ordinanza n. 4 del 17/11/2016 e s.m.i. del Commissario Straordinario)", il che sta a dimostrare il notevole ritardo rispetto alla ricostruzione post sismica dell'Umbria e quindi anche di Spoleto. Si ricorda che il progetto presentato prevede un importo di lavori edili strutturali e finiture connesse, Categorie OG2 e OS2A, di € 180.453,82, esclusa iva 10%; un importo di € 22.091,94, più iva e cassa professionisti per le spese tecniche e € 25.000,00, oltre iva 10%, per gli oneri per la sicurezza (questi ultimi non soggetti a ribasso), interamente a carico dell'USR della Regione Umbria, e che la Fondazione CISAM ha già espletato le procedure previste dall'Ordinanza 4/2016 e dal D.Lgs. 17 ottobre 2016 n. 89, convertito dalla L. 15 dicembre 2016 n. 229, per l'affidamento alla Impresa Edile Spaccia s.r.l, di Ponte San Giovanni (PG), degli stessi lavori.

Questa in sintesi la situazione dei "Ricavi e Risorse" sulla base delle macro aree appena illustrate:

A) RICAVI E RISORSE

- Ricavi da attività istituzionali	€ 764.004,50
- Incrementi di immobilizzazioni	€ 1.150,00
- Altri ricavi	€ 31.422,31
Totale	€ 796.576,81

Si illustrano di seguito le voci più significative dei "Costi", evidenziando, come per gli anni precedenti, la suddivisione secondo le sei macro aree in cui suddividono le attività statutarie della Fondazione CISAM, ovvero:

- 1) Funzionamento Organi dell'Ente;
- 2) Attività convegnistica e congressuale
- 3) Attività pubblicazioni scientifiche;
- 4) Attività di ricerca e alta formazione;
- 5) Biblioteca specialistica;
- 6) Spese correnti di gestione.

Anche e soprattutto per quanto riguarda i Costi, è necessario fare riferimento alla situazione generale nazionale legata alla pandemia del COVID-19 e alle misure di contenimento che il Governo ha adottato a partire dal mese di marzo 2020. Tutte le restrizioni dei vari lockdown che si sono succeduti nel corso del 2020 e quindi l'impossibilità degli spostamenti nazionali e internazionali, hanno avuto conseguenze drastiche su alcune fondamentali, consolidate attività del CISAM che, come si dirà di seguito, sono state addirittura annullate.

Le spese per il personale, pari a € 250.470,91 e le spese di funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua) di € 11.510,05 sono state ripartite in misura proporzionale secondo criteri di effettiva incidenza tra le varie aree indicate.

Confluiscono nell'area "Funzionamento Organi dell'Ente" le spese per le indennità, i gettoni, i rimborsi spese del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Scientifico, del Collegio dei Revisori e del Coordinatore dell'attività scientifica. La spesa complessiva dell'anno 2020 è stata pari a € 52.938,42, in ribasso quindi rispetto al valore indicato nel 2019 (€ 69.433,74).

Per quanto riguarda l'Attività convegnoistica e congressuale, si fa presente che nel 2020, a causa delle richiamate ragioni della pandemia del COVID-19, per la prima volta nella storia ultra sessantennale del CISAM, non si è svolta l'annuale Settimana di studio internazionale, la numero sessantotto della serie, che era stata inizialmente programmata in presenza, a Spoleto, dal 16 al 21 aprile sul tema de "L'infanzia nell'alto medioevo". La decisione dell'annullamento della Settimana in presenza è stata assunta dagli Organi della Fondazione CISAM nel mese di marzo, dopo un ampio e approfondito confronto con i trentuno relatori del convegno, al fine di salvaguardare il lavoro organizzativo svolto fino a quel momento (l'organizzazione di una Settimana di studio inizia circa due anni prima), e quindi la ricerca scientifica portata avanti da ogni relatore. Tutti i relatori coinvolti nel progetto infatti, nell'impossibilità di dare lettura della propria ricerca in presenza, si sono impegnati per la consegna dei testi secondo il consueto calendario del CISAM che prevede la stampa degli Atti di una Settimana di studi entro l'anno successivo, entro cioè il mese di aprile 2021.

A causa dell'annullamento della LXVIII Settimana le spese indicate nella sezione b2 sono soltanto € 4.149,05, in netta diminuzione rispetto alla media degli anni precedenti (nel 2019 € 69.927,10).

Nella stessa sezione si evidenzia l'importo di € 12.136,80 relativo alla conclusione del progetto "Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia Normanno-Sveva". Più nel dettaglio, il progetto era iniziato con lo svolgimento del congresso internazionale svoltosi dal 21 al 24 novembre 2019 a Savelletri di Fasano (BR), presso la Masseria San Domenico, in collaborazione con la Fondazione San Domenico e grazie al contributo Regione Puglia, Assessorato Industria Turistica e Culturale, Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali (Fondo speciale Cultura e Patrimonio Culturale L.R. 46/2016 - articolo 15 comma 3), che nel 2020 ha visto la pubblicazione dei relativi Atti.

Prima di entrare nel dettaglio dei costi sostenuti per la terza macro area "Attività pubblicazioni scientifiche", si evidenzia che, al fine di una maggiore leggibilità e organicità, abbiamo ritenuto utile accorpate le molteplici voci che riguardavano le singole Collane o Riviste, editate in proprio o in convenzione, in quattro grandi voci:

- Pubblicazione Periodici;
- Pubblicazione Periodici in convenzione;
- Pubblicazione Collane;
- Pubblicazione Collane in convenzione.

Complessivamente la spesa dell'anno 2020 è stata pari a € 483.461,83, in aumento rispetto ai costi dell'anno precedente. Il dato più rilevante è quello relativo alla variazione delle rimanenze del magazzino librario (€ 156.100,16 vs. € 72.964,40), di cui si dirà più in dettaglio nella "Nota integrativa" al Bilancio.

Questo l'elenco delle pubblicazioni, monografie e riviste, edite dalla Fondazione in proprio e in convenzione con altri istituti pubblici e privati nel corso del 2020:

PERIODICI:

- Studi Medievali 3^a serie, anno LXI – 2020, fasc. I e II
- Temporis Signa, XIII-2018

PERIODICI IN CONVENZIONE:

- Bizantinistica Annata XX– 2019
- Franciscana Annata XXI – 2019
- Medioevo e Rinascimento XXXIII, n.s. XXX
- Segno e testo Annata 17-2019

COLLANE:

Atti dei Congressi internazionali

- Atti del XXII Congresso internazionale Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia normanno-sveva (Savellettri di Fasano, BR, 21-24 novembre 2019)

Atti Settimane di studio

- Atti della LXVII Settimana di studio, La conoscenza scientifica nell'alto medioevo (Spoleto, 25/4-1/5/2019)

Incontri di studio

- n. 17, Il tempo delle comunità monastiche nell'alto medioevo (Roma-Subiaco, 9-11 giugno 2017)
- n. 18, Un monachesimo di confine: l'Abbazia cistercense di Cerreto nel medioevo, a c. di G. Cariboni, G. Cossandi e n. D'Acunto

Istituzioni e Società

- n. 27, V. Dolcetti Corazza - C. Falluomini, I Goti. Percorsi storici, letterari e linguistici.

Miscellanea

- n. 21, Carlo Alberto Mastrelli Glottologo. Opere e incontri di una lunga vita, a c. di G. M. Arcamone
- n. 22, La «collection philosophique» face à l'histoire, a c. di D. Bianconi e F. Ronconi

Studi

- n. 21, G. C. Garfanini, Una città e il suo profeta: Savonarola a Firenze

Testi, studi, strumenti

- n. 34, A. Maraschi, Similia similibus curantur. Cannibalismo, grafofagia e 'magia' simpatica nel Medioevo (500-1500)

COLLANE IN CONVENZIONE:

Atti dei Convegni della «Società internazionale di Studi Francescani di Assisi» e del «Centro interuniversitario di studi francescani» - Nuova serie

- Atti del XXX Convegno (nuova serie), XLVII, Frati mendicanti in itinere (secc. XIII-XIV), (Assisi-Magione, 17-19 ottobre 2019).

Atti dei Convegni del Centro italiano di studi sul basso medioevo - Accademia Tudertina e del Centro di studi sulla spiritualità medievale – Nuova Serie:

- Atti del 33 Convegno (nuova serie), Giovanni XXII. Cultura e politica di un Papa avignonese (Todi, 13-15 ottobre 2019).

Biblioteca del Centro per il collegamento per gli studi medievali e umanistici in Umbria

- n. 38, F. Bartolacci, Di uomini e di pietre. Cingoli nel policentrismo della Marca medioevale (secoli XII-XIV)

Byzantina Lupiensia

- n. 2, G. Arcidiacono, Pittura medievale rupestre in Sicilia. Il territorio di Siracusa tra Oriente e Occidente

Centro studi longobardi – Ricerche

- n. 3, Colligere fragmenta, Studi in onore di Marcello Rotili per il suo 70° genetliaco

Cortona Franciscana - Nuova serie

- n.3, Frate Elia, i laici e le associazioni laicali cortonesi, a c. di P. Brischetti

Figure e temi francescani

- n. 9, Bonaventura da Bagnoregio Ministro generale (Foligno, 20-21 luglio 2018)

Fonti storico-giuridiche Documenti

- n. 4, Le carte del monastero di san Salvatore e santa Giulia a Brescia, I (759-1170), a c. di G. Cossandi

Medioevo Franciscano Saggi

- n. 5, Edith Pásztor, Francesco d'Assisi e la «Questione francescana», a c. di A. Marini (rist. ed. 2000)
- n. 8, Luigi Pellegrini, Frate Francesco e i suoi agiografi, (rist. ed. 2004).
- n. 9, Kaspar Elm, Alla sequela di Frate Francesco d'Assisi, Contributo di storia francescana (rist. ed. 2004).
- n. 11, Roberto Paciocco, Canonizzazione e culto dei Santi nella Christianitas (rist. ed. 2006).
- n. 21, Vide igitur quid sentire debeas de receptione pecuniae. Il denaro francescano tra norma ed interpretazione (1223-1390)

Opuscoli

- n. 3, Frate Elia da compagno a erede di Francesco. Atti della Tavola rotonda (Assisi, 24 maggio 2018)
- n. 4, Roberto Lambertini, Francesco, i suoi frati e l'etica dell'economia. Un'introduzione. Francis, his friars and economics ethics: an introduction.

Paolegraphica

- n. 9, Frammenti di manoscritto conservati ad Arezzo Archivio di Stato (3.1-3.25). Catalogo a c. di L. Mangionami e G. Millesoli

Uomini e mondi medievali

- n. 65, Tullio Gregory, Anima mundi. La filosofia di Guglielmo di Conches e la scuola di Chartres, a c. di M. Bassetti ed E. Menestò, (rist. ed. 1955).
- n. 66, «Fugo la croce che me devura». Studi critici sulla vita e l'opera di Iacopone da Todi, a c. di M. Bassetti ed E. Menestò
- n. 67, Angela e Bonaventura. Dalla teologia spirituale alla esperienza di Dio, a c. di A. Bartolomei Romagnoli e M. Vedova

Per quanto riguarda la macro area n. 4, "Attività di ricerca e alta formazione", le spese sostenute per l'anno 2020 sono state pari a € 11.601,84, in diminuzione quindi rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 15.995,4), dal momento che per le già più volte richiamate ragioni delle misure di contenimento della Pandemia del COVID-19, non si è potuto svolgere l'annuale incontro del mese di giugno (quello del 2020 sarebbe stato l'VIII Seminario) tra i collaboratori della Collana della Fondazione I.M.A.I. (Inscriptiones Medii aevi Italiae); purtroppo l'emergenza sanitaria e l'impossibilità di convocare in presenza l'annuale riunione tra i collaboratori, ha indotto i Direttori del progetto, professori Guglielmo Cavallo e Antonio Felle, unitamente ai componenti il Comitato esecutivo, professori Giorgia Annoscia, Massimiliano Bassetti, Paolo Fioretti e Nicoletta Giovè, a organizzare una diversa modalità di confronto per raccogliere le informazioni aggiornate sullo stato dei lavori non ultimati, sulle date di consegna delle ricerche e sulle proposte per nuovi affidamenti. Si evidenzia ancora una volta l'importanza di questo progetto che costituisce una delle iniziative più rilevanti per sforzo finanziario, impegno di ricerca, risorse umane, prestigio nazionale e internazionale.

Relativamente alle spese della macro area “Biblioteca specialistica”, si fa presente che anche nel corso del 2020, nonostante le difficoltà dovute al fatto che la Biblioteca specialistica sia tuttora nella sede inagibile di Palazzo Ancaiani, la Fondazione CISAM ha proseguito nella attività di catalogazione e inventariazione in SBN del proprio patrimonio librario, grazie anche ai finanziamenti annuali ottenuti da parte della Direzione del Servizio Musei e Beni culturali - Sezione Biblioteche e Archivi della Regione dell’Umbria e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo. Più precisamente, a fronte dei contributi ottenuti nell’anno 2019 dal MIBACT ai sensi della Circolare 138/2002 e dalla Regione Umbria ai sensi della L.R. 37/90, rispettivamente di € 1.700,00 e € 600,00 a cui si è aggiunto un co-finanziamento del CISAM pari a € 2.000,00, si è proceduto alla inventariazione degli spogli delle Riviste editate dal CISAM, in proprio e in convenzione, «Studi Medievali», «Temporis Signa», «Medioevo e Rinascimento», «Segno e Testo» e «Bizantinistica», oltre alle edizioni pubblicate nel corso dell’anno dal CISAM e ai volumi, monografie e riviste, frutto di scambi editoriali consolidati.

Questa la consistenza finale generale della Biblioteca specialistica al 31.12.2020:

- 10.070 monografie totali;
- 3.162 annate di periodico totali;
- documenti catalogati totali: 13.232.

Più precisamente:

MONOGRAFIE: Biblioteca specialistica 5.459; Fondo Capitani 1.977; Fondo Pardi 318; Fondo Ermini 2.300.

PERIODICI: 2835.

ENCICLOPEDIAE: 343.

La sesta macro area riguarda i costi sostenuti per le spese correnti di gestione, ovvero tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria (organi dell’ente, attività congressuale, etc.). Si ha cura di evidenziare il valore dei premi assicurativi annuali pari a € 9.354,70, in ribasso rispetto alla quota del 2019 (€ 11.180,08) grazie alla revisione generale e successiva contrattualizzazione di tutte le polizze del CISAM; quello relativo alle consulenze tecniche, informatiche, legali etc., per un importo di € 11.531,44. L’aumento rispetto al valore del 2019 (€ 6.522,80), è dovuto principalmente all’indicazione in bilancio delle spese per prestazioni legali imputate all’esercizio 2020 ma non ancora liquidate; degli ammortamenti dei beni istituzionali pari a € 14.950,99. Per quanto riguarda le spese di gestione di Palazzo Arroni, pari a € 34.907,68, si evidenzia che nel 2020, oltre i costi ordinari di gestione, tra cui l’energia elettrica condominiale (€ 1.264,46) e le assicurazioni sul Palazzo pari a € 6.761,50, sono state affrontati due interventi straordinari; il primo si riferisce allo spostamento della cabina tecnica dell’ascensore dai locali del primo piano al piano terra (€ 8.508,50), lavoro effettuato per risolvere il problema del blocco dell’ascensore che, in passato, soprattutto nei mesi estivi a causa del maggior utilizzo da parte della Fondazione Festival, aveva causato diversi interventi da parte dei Vigili del Fuoco. Il secondo intervento straordinario si riferisce invece al restauro dei soffitti lignei particolarmente deteriorati del secondo e terzo piano, per un costo complessivo di € 15.675,80. Più nel dettaglio l’intervento, eseguito da una esperta restauratrice del settore, la dott.ssa Anna Maria Mantucci, per il secondo piano, ha riguardato i tre principali saloni centrali del piano nobile, ed è consistito nel trattamento del legno di supporto con sostanze bioacide stese a pennello per la prevenzione e l’eliminazione di attacchi di microrganismi biotteriogeni e da insetti xilofagi (costo intervento € 7.365,20); al piano superiore sono stati invece trattati accuratamente i soffitti lignei sempre dei tre saloni centrali che affacciano su via dell’Arringo, tramite l’applicazione di bendaggi di sostegno, fessurazione delle parti mancanti con resina o colla animale stesa a pennello su carta giapponese, e pareti eseguiti meccanicamente con bisturi al fine di rilevare la presenza, al di sotto degli strati di scialbo sovrapposto, la presenza di pitture murali o di elementi decorativi (costo intervento € 8.310,60). Si fa presente che ogni intervento di restauro effettuato è stato autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, essendo Palazzo Arroni un edificio vincolato (autorizzazione prot. n. 23783 del 30/12/2019).

Sempre riferite a questa sezione b6, all'interno degli "Oneri diversi di gestione" (€ 7.230,66), afferiscono i costi più strettamente riconducibili alla pandemia del COVID-19, ovvero tutte le spese sostenute nel corso del 2020 per le sanificazioni effettuate negli uffici, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti), i disinfettanti, e infine i pannelli in plexiglass realizzati per separare le postazioni di lavoro contigue. La spesa complessiva è stata di € 5.378,69.

A queste si aggiungono le spese per l'acquisto di strumentazioni informatiche finalizzate all'adeguamento dei processi lavorativi del personale dipendente, pari a € 2.427,69, che trovano allocazione nel Conto Patrimoniale del Bilancio quali spese di investimento.

Si fa infine presente che a fronte dei costi e degli investimenti sostenuti per contenere e contrastare la diffusione del virus Covid-19, la Fondazione ha potuto usufruire dei crediti di imposta previsti dagli art. 120 e 125 del D.L. 34/2020.

Questa in sintesi la situazione dei Costi sostenuti nel corso dell'anno 2019, sulla base delle macro aree appena illustrate:

B) COSTI

- Funzionamento Organi dell'Ente	€.	52.938,42
- Attività convegnistica e congressuale	€	61.695,25
- Attività pubblicazioni scientifiche	€.	483.461,83
- Attività ricerca e alta formazione	€.	11.601,84
- Biblioteca specialistica	€.	14.189,89
- Spese correnti di gestione	€.	<u>150.952,38</u>
Totale	€	774.839,61

La situazione finanziaria e del patrimonio

La situazione del patrimonio netto è rappresentata dalla seguente tabella:

Patrimonio netto a fine 2020	
Fondo di dotazione	4.161.013,11
Riserva per l'integrità del patrimonio	74.786,00
Avanzo esercizio 2020	16.329,00
Totale €	4.252.128,11

La *posizione finanziaria netta* a fine 2020 si presenta positiva per € 1.161.125,98 ed è rappresentata nella seguente tabella:

Posizione finanziaria netta	
Disponibilità liquide	1.207.406,14
+ Crediti	65.821,68
- Debiti	-112.101,84
Totale €	1.161.125,98

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio 2020

Si è potuto constatare con ogni evidenza che il perdurare della crisi pandemica ha generato tensioni e incertezze anche nel contesto "scientifico-culturale" di riferimento della Fondazione CISAM; sebbene infatti oggi non si sia in grado di prevedere pienamente la portata di tale fenomeno, sappiamo che questo impatterà inevitabilmente non solo sull'esercizio in corso ma anche in quelli immediatamente successivi a quella che sembra essere l'emergenza sanitaria ed economica più grande dal dopoguerra.

Un esempio cogente per la Fondazione è rappresentato dallo slittamento al 2022 della Settimana di studio dedicata al tema dei Franchi, inizialmente prevista per i giorni 8-14 aprile 2021; questa decisione avrà infatti una forte ripercussione economica sulle vendite dell'anno prossimo, dal momento che verrà a mancare completamente la voce della fatturazione degli abbonamenti alla Collana, degli Atti delle Settimane di studio 2021.

Anche per supplire al venir meno di questa importante iniziativa per l'anno in corso, tenuto conto che il perdurare della situazione pandemica impedisce di poter organizzare convegni in presenza, in sicurezza, anche nel 2021, la Fondazione CISAM ha deciso di rinnovarsi profondamente e implementare gli strumenti digitali a disposizione. Sta per essere messo on line a breve un nuovo sito web, raggiungibile anche dai dispositivi mobili, telefoni, tablet, etc., e nuovi profili Facebook, Twitter, Instagram e un canale Youtube. Attraverso tutti questi strumenti la Fondazione intende veicolare le proprie iniziative scientifiche, come incontri, seminari, etc., oltre ai propri prodotti editoriali, con la prospettiva di raggiungere un pubblico sempre più vasto, soprattutto di giovani studiosi e appassionati. Mai infatti come durante lo scorso anno, ci si è potuti rendere conto delle enormi potenzialità del web, dal momento che la Fondazione CISAM, soltanto attraverso gli strumenti 'ordinari' a disposizione, è riuscita quasi a raddoppiare il proprio fatturato on line.

In deroga alle disposizioni statutarie, l'approvazione del bilancio avverrà nel rispetto dei termini previsti dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (L. 24 aprile 2020, n. 27) e successive modifiche.

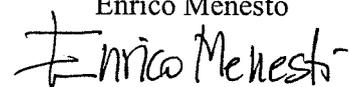
Conclusioni

La Fondazione Cisam nel corso del 2020, al fine del perseguimento dei propri fini statuari, ha continuato a operare in un'ottica di continuità gestionale con gli anni precedenti, sebbene questo non sempre sia stato possibile a causa del mutato contesto generale, nazionale e internazionale, per le ragioni della pandemia del COVID-19.

Per quanto esposto, si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla presente relazione sulla gestione, proponendo di destinare l'avanzo d'esercizio in aumento della riserva per l'integrità del patrimonio.

Spoletto, 23 aprile 2021

IL PRESIDENTE
Enrico Menestò



BILANCIO CONSUNTIVO 2020 - FONDAZIONE C.I.S.A.M.

(Valori espressi in euro)

STATO PATRIMONIALE

	<u>ANNO 2020</u>		<u>ANNO 2019</u>	
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
- Beni istituzionali non ammortizzati	1.911.096,37		1.909.946,37	
- Beni istituzionali ammortizzati	<u>247.800,48</u>	2.158.896,85	<u>260.015,78</u>	2.169.962,15
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
- Crediti per polizze TFR		<u>161.343,00</u>		<u>151.965,41</u>
<i>Totale immobilizzazioni</i>		<u>2.320.239,85</u>		<u>2.321.927,56</u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
- Rimanenze: magazzino		1.142.930,79		1.299.030,95
- Crediti: verso clienti	35.896,23		26.674,15	
verso altri	18.256,98		44.219,91	
verso regione contrib. terremoto P. Arroni	<u>11.668,47</u>	65.821,68	<u>0,00</u>	70.894,06
- Disponibilità liquide: cassa	1.181,49		1.096,62	
depositi bancari	<u>1.206.224,65</u>	1.207.406,14	<u>1.009.208,35</u>	1.010.304,97
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
- Risconti attivi	<u>2.154,55</u>	2.154,55	<u>2.164,64</u>	2.164,64
Totale attivo		<u>4.738.553,01</u>		<u>4.704.322,18</u>
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
- Fondo di dotazione	4.161.013,11		4.137.297,66	
- Riserva per l'integrità del patrimonio	74.786,00		74.786,00	
- Avanzo/disavanzo d'esercizio	<u>16.329,00</u>	4.252.128,11	<u>23.715,45</u>	4.235.799,11
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		222.469,70		207.378,94
FONDI PER RISCHI E ONERI				
		143.258,86		143.258,86
DEBITI:				
- verso fornitori	16.122,64		13.043,86	
- per quote venduto	44.488,68		37.595,61	
- verso personale ed organi dell'ente	13.475,04		16.238,80	
- verso erario ed istituti previdenziali	22.681,03		26.215,61	
- diversi	3.665,98		13.795,63	
- per lavori terremoto P. Arroni fatturati	<u>11.668,47</u>	112.101,84	<u>0,00</u>	106.889,51
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
- Risconti passivi	<u>8.594,50</u>	8.594,50	<u>10.995,76</u>	10.995,76
Totale passivo		<u>4.738.553,01</u>		<u>4.704.322,18</u>

BILANCIO CONSUNTIVO 2020 - FONDAZIONE C.I.S.A.M.

(Valori espressi in euro)

SITUAZIONE ECONOMICA	ANNO 2020		ANNO 2019	
A) RICAVI E RISORSE				
a1) RICAVI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI				
- Finanziamento a carico dello Stato	429.725,00		429.725,00	
- Vendite pubblicazioni scientifiche	274.206,62		250.743,85	
- Contributi e altre entrate:				
- attività convegnistica e congressuale	33.992,41		48.760,00	
- attività pubblicazioni scientifiche	19.720,72		35.809,45	
- attività ricerca, alta formazione e biblioteca	6.359,75	764.004,50	5.141,59	770.179,89
a2) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI				
- Incrementi di valore biblioteca	1.150,00	1.150,00	1.840,00	1.840,00
a3) ALTRI RICAVI				
- Altre entrate e risorse	3.493,11		13.640,41	
- Fitti attivi	27.929,20	31.422,31	41.841,48	55.481,89
Tot. ricavi e risorse (A)		796.576,81		827.501,78
B) COSTI				
b1) FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE				
- Indennità, rimborsi Presidente, CDA, CS, Coord.Scientifico	31.435,10		46.782,87	
- Compensi, inden., rimb. Collegio dei Revisori	9.360,58		9.665,98	
- Vitto e alloggio	0,00		486,50	
- Quota spese personale	12.142,74	52.938,42	12.498,39	69.433,74
b2) ATTIVITA' CONVEGNISTICA E CONGRESSUALE				
- Organizzazione Settimane di studio	4.149,05		69.927,10	
- Sussidi erogati per Settimane di studio	0,00		7.988,00	
- Organizzazione convegni e congressi	12.136,80		17.699,11	
- Cancelleria, materiali consumo, libri, riviste, etc.	533,43		575,38	
- Quote spese funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua)	3.453,02		3.844,93	
- Quota spese personale	41.422,96	61.695,25	42.612,15	142.646,67
b3) ATTIVITA' PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE				
- Diritti d'autore direzione Studi Medievali	9.509,00		9.509,00	
- Costi redazione riviste	2.000,00		2.500,00	
- Diritti d'autore per direzione editoriali Cisam	12.000,00		12.000,00	
- Quote associative	600,00		600,00	
- Pubblicazione periodici	15.684,20		12.804,40	
- Pubblicazione periodici in convenzione	15.600,48		17.626,37	
- Pubblicazione collane	35.300,00		46.625,06	
- Pubblicazione collane in convenzione	27.564,60		55.613,68	
- Spese spedizioni volumi	17.670,87		18.793,92	
- Quote venduto pubblicazioni in convenzione	36.831,61		30.507,41	
- Variazione rimanenze magazzino	156.100,16		72.964,40	
- Altre spese editoriali	8.493,32		10.484,16	
- Cancelleria, materiali consumo, libri, riviste, etc.	1.066,85		1.150,77	
- Promozione, marketing e partecipazione fiere	1.530,00		1.421,40	
- Quote spese funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua)	6.906,03		7.689,86	
- Trasporti, facchinaggio e smaltimento carta				
- Quota spese personale	136.604,71	483.461,83	139.595,94	439.886,36
b4) ATTIVITA' RICERCA E ALTA FORMAZIONE				
- Scavi, seminari, conferenze ricerca e alta formazione	2.512,00		4.422,00	
- Quote spese funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua)	575,50		640,82	
- Quota spese personale	8.514,34	11.601,84	10.932,65	15.995,48

b5) BIBLIOTECA SPECIALISTICA				
- Spese sistemazione e gestione biblioteca	4.300,00		5.300,00	
- Quote spese funzionamento (postali, telefoniche, pulizie, energia, gas, acqua)	575,50		640,82	
- Quota spese personale	<u>9.314,39</u>	14.189,89	<u>9.778,68</u>	15.719,51
b6) SPESE CORRENTI DI GESTIONE				
- Consulenze e quote associative	11.531,44		6.522,80	
- Premi assicurazione	9.354,70		11.180,08	
- Carburanti	400,00		650,00	
- Manutenzione locali e relativi impianti	10.142,22		2.333,48	
- Manutenzione mobili arredi attrezzature	897,79		1.126,55	
- Spese gestione Palazzo Arroni	34.907,68		13.700,89	
- Canoni e licenze d'uso	2.771,36		2.939,57	
- Altri costi per servizi	4.829,33		6.891,77	
- Ammortamenti	14.950,99		16.372,66	
- Accantonamenti per rischi e svalutazioni	414,00		311,76	
- Oneri tributari	4.430,30		4.716,80	
- Spese di rappresentanza	200,00		1.932,85	
- Spese legali non ricorrenti	6.420,13		0,00	
- Oneri diversi di gestione	7.230,66		1.439,96	
- Quota spese personale	<u>42.471,78</u>	150.952,38	<u>43.948,88</u>	114.068,05
Totale costi (B)		<u>774.839,61</u>		<u>797.749,80</u>
<u>C) RISULTATO OPERATIVO (A-B)</u>		<u>21.737,20</u>		<u>29.751,98</u>
<u>D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>				
- Interessi su depositi bancari e postali	<u>291,80</u>	291,80	<u>1.963,47</u>	1.963,47
<u>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</u>		<u>22.029,00</u>		<u>31.715,45</u>
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		5.700,00		8.000,00
<u>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</u>		<u>16.329,00</u>		<u>23.715,45</u>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 – FONDAZIONE C.I.S.A.M.
(Valori espressi in euro)

Il presente bilancio delinea l'attività della Fondazione CISAM per l'esercizio 2020.

Il principio generale che si è ritenuto adottare per quanto riguarda i Costi e i Ricavi, è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree statutarie, al fine di ottenere una più reale corrispondenza con le attività di un istituto di ricerca. Questo bilancio appare dunque uno strumento di grande utilità operativa interna, nonché efficace documento per una corretta comunicazione verso l'esterno.

Esso è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci dei ricavi, delle risorse e quelle dei costi, comunque adattate alle esigenze operative della Fondazione, vengono espone seguendo sia i principi della competenza e della prudenza sia considerazioni di carattere storico assunte sulla base di elementi ormai assimilati nel corso degli esercizi passati.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio 2020, in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono i seguenti.

Immobilizzazioni Materiali

I "Beni istituzionali non ammortizzati" sono iscritti al costo di acquisto; per essi non vi è nessuna quota di ammortamento poiché prettamente legati all'attività istituzionale dell'ente.

I "Beni istituzionali ammortizzati" sono invece iscritti al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento; le relative quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, rappresentato dal valore nominale degli stessi, al netto del fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio

Rimanenze magazzino

Le rimanenze dei prodotti editoriali sono valorizzate al costo di pubblicazione dei volumi ed espone in bilancio rettificate del relativo fondo svalutazione magazzino. Ai periodici, conservati a titolo di arretrato, esaurendo la loro utilità in un lasso di tempo limitato, è stato attribuito solo un valore convenzionale di riferimento. Il software della contabilità di magazzino ci consente di seguire e verificare costantemente la movimentazione delle giacenze di ciascun prodotto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro al 31/12/2020.

Imposte sul reddito

Le imposte rilevate in bilancio sono state determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali

Beni istituzionali non ammortizzati € 1.911.096,37

Comprendono tutti quei beni per i quali non si è ritenuto procedere all'ammortamento annuale poiché strettamente correlati all'attività istituzionale dell'ente; essi sono indicati in bilancio in base al costo storico e sono così ripartiti:

Descrizione	Fabbricati istituzionali	Biblioteca specialistica	Beni antichi non ammortizz.
Valore a fine 2019	1.511.502,21	262.122,12	136.322,04
Incrementi 2020	0	1.150,00	0
Valore a fine 2020	1.511.502,21	263.272,12	136.322,04

Beni istituzionali ammortizzati € 247.800,48

Sono iscritti al costo storico di acquisizione, esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, e imputati direttamente alle singole voci.

Descrizione	Automezzi	Macchinari, arredi e attrezzature	Sistemi informatici	Magazzino Madonna di Lugo
Valore a fine 2019	12.000,00	210.966,67	42.566,07	354.663,35
- Fondo ammort. fine 2019	-12.000,00	-202.249,17	-37.096,15	-108.834,99
totali	0,00	8.717,50	5.469,92	245.828,36
incrementi 2020			2.735,69	
dismissioni beni in ammort.				
totali	0,00	8.717,50	8.205,61	245.828,36
-ammortamenti 2020	0,00	-1.800,60	-2.510,49	-10.639,90
Valore netto a fine 2020	0,00	6.916,90	5.695,12	235.188,46

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti per polizze TFR

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
151.965,41	161.343,00	9.377,59

Ai fini di una corretta esposizione dei dati di bilancio, il credito verso la compagnia assicurativa AXA, per polizze collettive TFR stipulate a favore dei dipendenti, viene esposto tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto trattasi di un credito immobilizzato.

Rimanenze

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
<u>Magazzino</u>	1.886.633,54	1.901.685,02	15.051,48
Fondo svalutazione magazzino	-587.602,59	-758.754,23	-171.151,64
	<hr/>	<hr/>	
	1.299.030,95	1.142.930,79	-156.100,16
<u>Lavori in corso</u>	0,00	0,00	0,00
totale	1.299.030,95	1.142.930,79	-156.100,16

Si è provveduto a stanziare in apposito fondo svalutazione un ammontare di euro 171.151,64, pari al 9% del valore delle rimanenze librerie presenti in magazzino al 31/12/2020, ottenendo così una copertura del valore delle rimanenze librerie pari al 40%

La quota di accantonamento calcolata ha inevitabilmente anche un carattere congiunturale poiché strettamente legata alle ripercussioni socio-economiche che il Covid-19 avrà nel periodo post emergenza sanitaria. La pandemia ha generato tensioni e incertezze nei mercati ivi compreso quello dei prodotti "scientifico-culturali" il cui impatto economico è difficilmente prevedibile nel breve periodo.

Crediti

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Valore a fine esercizio	72.303,89	66.952,76	-5.351,13
-Fondo svalutazione crediti	-1.409,83	-1.131,08	278,75
Valore al netto del fondo	70.894,06	65.821,68	-5.072,38

Il valore dei crediti iscritti in bilancio, rettificato dal corrispettivo fondo svalutazione crediti, ammonta complessivamente a € 65.821,68 ed è così ripartito:

Crediti verso clienti € 35.896,23

In questa voce sono indicati tutti crediti di natura commerciale, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, al netto del Fondo svalutazione crediti.

Crediti verso altri € 18.256,98

- crediti iva e di natura erariale	€ 8.137,78
- crediti diversi	€ 10.119,20

Crediti verso regione contrib. terremoto P. Arroni € 11.668,47

Il credito scaturisce dalla richiesta di anticipo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (ai sensi OCSR 94 del 20-03-2020 - MUDE 10-054051-0000019337-2020) per le spese tecniche fatturate relative ai lavori per il ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni.

Disponibilità Liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Depositi bancari e postali ordinari	1.009.208,35	1.206.224,65	197.016,30
Denaro in cassa	1.096,62	1.181,49	84,87
totale	1.010.304,97	1.207.406,14	197.101,17

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.164,64	2.154,55	-10,09

La voce è attinente a *Risconti attivi* (€ 2.154,55) dettagliati nella seguente tabella:

	Importi
Risconto polizza assicurazione auto	368,80
Risconto canoni software	1.785,75
totale	2.154,55

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 2020 nella composizione del Patrimonio netto sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo di dotazione	4.137.297,66	23.715,45		4.161.013,11
Riserva per l'integrità del patrimonio	74.786,00			74.786,00
Avanzo/disavanzo esercizio	23.715,45	16.329,00	23.715,45	16.329,00
Patrimonio netto	4.235.799,11	40.044,45	23.715,45	4.252.128,11

Fondo trattamento di fine rapporto

Variazioni	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
TFR, movimenti del periodo	207.378,94	15.090,76		222.469,70

Il fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti. L'incremento riguarda gli accantonamenti dell'esercizio al netto dell'imposta di rivalutazione del TFR.

Fondi

Fondi per rischi e oneri € 143.258,86

Variazioni	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondi per rischi e oneri	143.258,86	0,00	0,00	143.258,86

Nell'esercizio 2020 non è stato effettuato nessun accantonamento al fondo per rischi e oneri

Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
106.889,51	112.101,84	5.212,33

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Le voci più significative sono:

Debiti verso fornitori € 16.122,64

Sono debiti di natura commerciale e non, prettamente legati alle attività proprie della Fondazione.

Debiti per quote venduto € 44.488,68

Si è ritenuto dare evidenza in bilancio anche al debito generato dalla quote dovute ad altri soggetti (istituti pubblici e privati) per la vendita dei testi delle Collane e dei Periodici editi sulla base delle convenzioni editoriali in essere.

Debiti verso il personale ed organi dell'ente € 13.475,04

La voce comprende il debito, comprensivo di oneri, per rateo ferie dipendenti e il debito verso gli organi dell'ente per indennità e rimborsi di competenza dell'esercizio.

Debiti verso erario ed istituti previdenziali € 22.681,03

La voce comprende i debiti maturati a fine anno verso l'Inps e verso l'erario per ritenute e oneri sociali in attesa di versamento.

Debiti diversi € 3.665,98

La voce comprende debiti residuali di varia natura.

Debiti per lavori Terremoto Palazzo Arroni fatturati € 11.668,47

Debito per le spese tecniche fatturate relative ai lavori per il ripristino funzionale, post sisma 2016, di Palazzo Arroni. Spese per le quali è stata avanzata la richiesta di anticipo all'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria (ai sensi OCSR 94 del 20-03-2020 - MUDE 10-054051-0000019337-2020)

Risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.995,76	8.594,50	-2.401,26

I ricavi che si sono già manifestati finanziariamente ma economicamente di competenza di esercizi futuri costituiscono i risconti passivi. Il valore esposto in bilancio attiene principalmente al recupero residuo del 65%, in quote annuali costanti per dieci anni (Legge 214/2011), delle spese sostenute nel corso del 2013 per il risparmio energetico (€ 891,50); a contributi editoriali attinenti a volumi la cui pubblicazione avverrà in annualità successive al 2020 (€ 5.500,00) ed al contributo del Mibact (€ 2.203,00) per attività, nell'anno 2021, di catalogazione e inventariazione in SBN del patrimonio librario.

CONTO ECONOMICO

RICAVI E RISORSE

Il principale dato numerico esposto, riguarda il contributo previsto dalla Legge 169/2011 che prevede un finanziamento a favore della Fondazione CISAM per lo svolgimento delle attività istituzionali il cui importo erogato per l'anno 2020 ammonta ad € 429.725,00.

La voce "Vendite di pubblicazioni" (€ 274.206,62) è attinente a tutti i ricavi relativi alla vendita delle pubblicazioni scientifiche del CISAM comprensiva quindi anche del valore addebitato in fattura ai clienti (€ 11.023,18) di una quota parte delle spese di spedizione dell'anno 2020.

Come già anticipato, il principio generale che si è ritenuto adottare per quanto riguarda la riclassificazione delle componenti economiche è stato quello di suddividere le attività della Fondazione CISAM secondo le macro aree statutarie. La voce "Contributi e altre entrate" risulta pertanto così suddivisa:

Contributi e altre entrate:	Importo €	Totale €
- attività convegnistica e congressuale		
Contrib. da Regioni, Comuni e Provincie	17.225,91	
Contributi da altri enti privati	<u>16.766,50</u>	33.992,41

- attività pubblicazioni scientifiche			
Entrate da pubblicazione volumi	15.978,96		
Diritti reprografia	<u>3.741,76</u>	19.720,72	
- attività ricerca, alta formazione e biblioteca			
Contrib. regionali e ministeriali per la biblioteca	2.300,00		
Contributi da altri enti privati	1.518,50		
5 x mille anni 2018 e 2019	<u>2.541,25</u>	6.359,75	

Incrementi di valore biblioteca

L'incremento del valore della Biblioteca specialistica pari ad € 1.150,00 è dato dalla quantificazione, in base al prezzo di copertina, del valore dei volumi donati per la biblioteca o frutto di scambi con altri enti e istituzioni.

Altri ricavi

- Altre entrate e risorse	€ 3.493,11
- Fitti attivi: affitto di Palazzo Arroni	€ 27.929,20

COSTI

Anche le componenti negative sono riclassificate e suddivise per aree funzionali di costo.

Si è ritenuto doveroso mantenere una certa analiticità nell'esposizione di tali voci in bilancio al fine di permettere un più agevole confronto con i dati relativi alle annualità precedenti e per offrire una lettura sufficientemente approfondita dell'operato del CISAM.

Eccepiscono questo criterio le "Spese di funzionamento" e le "Spese per il personale", le quali sono state suddivise in quota parte fra le macro aree che caratterizzano l'attività della Fondazione.

Tuttavia, al fine di una corretta lettura del bilancio, le stesse voci sono riaggregate come segue:

Spese di funzionamento:

-spese postali	166,45
-spese telefoniche	3.172,96
-spese energia elettrica	3.577,81
-spese per acqua	401,03
-spese riscaldamento	1.588,80
-spese pulizie locali	<u>2.603,00</u>
Tot. €	11.510,05

Spese per il personale:

- salari e stipendi	181.139,63
- oneri sociali	53.038,61
- accantonamento tfr	15.619,59
- premi inail	<u>673,08</u>

Tot. € 250.470,91

Funzionamento Organi dell'Ente € 52.938,42

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16 c.c. si evidenzia l'indennità al Presidente, al Coordinatore scientifico, i gettoni al CDA (al lordo degli oneri fiscali a carico dell'Ente) e quelli per il Collegio dei Sindaci Revisori di euro.

Indennità, rimborsi Presidente, CDA, CS, Coord.Scientifico:

- Indennità Presidente (comprensiva degli oneri a carico dell'Ente)	€ 13.572,00
- Gettoni CDA (comprensivi dell'iva indetraibile e oneri a carico dell'Ente)	€ 342,58
- Indennità Coordinatore scientifico (comprensiva degli oneri a carico dell'Ente)	€ 9.280,00
- Rimborsi spese Presidente	€ 4.251,00
- Rimborsi spese CDA	€ 0,00
- Rimborsi spese Consiglio scientifico	€ 0,00
- Rimborsi spese Coordinatore scientifico	€ 3.989,52
	<hr/>
	€ 31.435,10

Per quanto attiene la voce "Rimborsi spese Coordinatore scientifico" si evidenzia che l'importo totale dei rimborsi corrisposti al Coordinatore scientifico ammonta ad € 6.989,52. La loro rappresentazione nel conto economico è suddivisa tra le seguenti voci di bilancio:

b1) Indennità, rimborsi Presidente, CDA, CS, Coord.Scientifico	€ 3.989,52
b3) Costi redazione riviste	€ 2.000,00
b4) Scavi, seminari, conferenze ricerca e alta formazione	€ 1.000,00
	<hr/>
Tot	€ 6.989,52

Compensi, indennità, rimborsi Collegio dei Revisori:

- Compensi e gettoni Collegio dei revisori	€ 9.360,58
- Rimborsi spese	€ 0,00
	<hr/>
Tot	€ 9.665,98

Attività convegnistica e congressuale € 61.695,25

In linea generale i costi della sezione si riferiscono alla programmazione e alla realizzazione delle attività convegnistiche e congressuali della Fondazione Cisam. Nello specifico nell'anno 2020 si è concluso il progetto relativo al XXII Congresso internazionale di studio sul tema "Oltre l'alto medioevo: etnie, vicende, culture nella Puglia Normanno-Sveva" mentre la LXVIII Settimana di studio che a causa del Covid-19 ha visto l'annullamento del confronto scientifico vedrà comunque la pubblicazione dei relativi atti.

Attività pubblicazioni scientifiche € 483.461,83

Tra gli scopi statutari della Fondazione Cisam vi è quello di promuovere pubblicazioni scientifiche sul medioevo; il bilancio mostra in maniera analitica le spese legate all'attività editoriale dell'Ente.

Occorre comunque dare evidenza che la variazione delle rimanenze di magazzino è esposta in bilancio al netto della svalutazione del magazzino stesso:

rimanenze finali 2020	€ 1.901.685,02
- rimanenze iniziali 2020	€ 1.886.633,54
variazione magazzino	€ 15.051,48
- svalutazione magazzino 2020	€ 171.151,64
variazione rimanenze magazzino	€ -156.100,16

Attività ricerca e alta formazione € 11.601,84

Biblioteca specialistica € 14.189,89

Spese correnti di gestione € 150.952,38

Nella sesta macro area, quella delle spese correnti di gestione, trovano allocazione tutte quelle voci di costo per le quali non si ritiene necessario e molto spesso non è possibile una ripartizione proporzionale tra le diverse aree di attività statutaria.

Si evidenzia che la voce “Manutenzione locali e relativi impianti” pari ad € 10.142,22 comprende i costi relativi all’adeguamento dell’impianto antincendio del magazzino librario per un importo di € 8.500,00.

La voce più significativa di questa macro area, per l’anno 2020, è rappresentata dalle “Spese gestione Palazzo Arroni” per un importo totale di € 34.907,68. Per una corretta comprensione del dato di bilancio è opportuno suddividere la suddetta voce in:

- Spese gestione ordinarie Palazzo Arroni, pari ad € 10.722,38, ovvero le spese annuali relative alle utenze condominiali, alle coperture assicurative del palazzo nonché ai canoni e alle piccole manutenzioni ordinarie,
- Spese gestione non ordinarie Palazzo Arroni, pari ad € 24.185,30, come evidenziato nella relazione di accompagnamento al presente bilancio, sono le spese (non più procrastinabili) deliberate dal Cda per preservare il valore dell’immobile e si riferiscono ad un intervento (concordato con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell’Umbria) ai soffitti lignei del palazzo, al trattamento antitarlo degli stessi e allo spostamento dell’armadio tecnico dell’ascensore.

Nella voce “Spese legali non ricorrenti”, è indicato il saldo delle spese legali pari a € 6.420,13, sostenute direttamente dalla Fondazione Cisam, per la difesa del Presidente prof. Enrico Menestò nel procedimento penale n. 61/2015 R.G. Dib., n.233/2011 R.G.N.R., del Tribunale di Spoleto (Corte di Appello di Perugia).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Trova allocazione in questa area il saldo relativo agli interessi sui conti correnti ordinari bancari e postale pari ad € 291,80.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte rilevate in bilancio sono state determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e riguardano l'Ires per € 5.700,00

Spoleto, 23 aprile 2021

IL PRESIDENTE
prof. Enrico Menestò

